

# Centro... avanti!



Periodico del Centro Accoglienza Don Bosco

CENTRO ACCOGLIENZA MINORI

## SOMMARIO:

LA MAMMA È SEMPRE LA MAMMA	1
RITIRO CORI	2
RAGAZZE TMC IN PROGRESS!!!	2
RIFLESSIONI SU UN FATTO DI CRONACA	2
RISULTATI DELLE PROVE DI ESAME	3
TUTTI IN GITA!	3
INCONTRO CON DON KARIM	3
DAI MANCA POCO!!!	3
L'ESPERIENZA DI UNA TIROCINATE NELLA REALTÀ DEL BORGO	4

### Da ricordare...

**Festa di S. Ausiliatrice**  
24 maggio

**Cena solidale**  
**MENU SPAGNOLO**  
17 Giugno  
Prenotatevi a:  
0625212699

**Estate Ragazzi**  
Dal 20\06 al 15\07  
ragazzi 8-13 anni,

**BORGO ESTATE**  
Dal 20/6 al 16/7  
Dal martedì al sabato  
Aperto a tutti  
Dalle ore 20

## La mamma è sempre la mamma

Il mese di maggio è il mese in cui tradizionalmente la Chiesa ricorda maggiormente la figura di Maria. Maria è madre ed è madre anzitutto di Gesù. Mi sono venuti in mente tutti i film che ho visto su Gesù e uno in particolare mi ha colpito per come rappresenta il rapporto tra Gesù e sua mamma, ossia *The Passion* di Mel Gibson. Ebbene ci sono diverse scene in cui si capisce quanto stretto fosse questo legame; quando Gesù si avvia al Calvario e Maria lo accompagna seguendolo tra la folla per poi andarlo a confortare nel momento della caduta; quando Gesù ricorda la sua infanzia con lei; quando Maria è sotto la croce a soffrire per il figlio. Scene tenerissime, se pur all'interno di un contesto di grande dolore.



La figura della madre è stata dunque tanto importante anche per Gesù. E questo accade anche a noi, a ciascuno di noi. Abbiamo appena festeggiato la festa della mamma. Mi sorprende ogni volta questa verità: la figura della madre è qualcosa che non si può eliminare dalla nostra vita. Normalmente per ognuno di noi c'è una mamma che, non solo ci porta in grembo, ma che ci cresce. E anche nei casi in cui questo compito dovesse venire meno per tanti motivi (c'è chi la mamma la perde prematuramente, ci sono esperienze in cui le mamme non sono in grado di fare le mamme per mille motivi...) non cessa mai l'attaccamento alla mamma. "La mamma è sempre la mamma" si dice. Così avviene con la mamma celeste. Così ciascuno di noi può pensare – davvero! – di avere anche una mamma in cielo oltre che una sulla terra. Una madre (ha il bambino) potente (ha lo scettro): ecco Maria Ausiliatrice.

Per noi al Centro Minori è molto bello pensare a Maria Ausiliatrice alla fine di un anno, nel momento forse più difficile, ma anche più bello, in cui i ragazzi si preparano alla fine di un percorso a raccogliere i frutti. Lo fanno tra mille paure e difficoltà, quelle di chi in genere era stato abituato a pensare che non avrebbe mai combinato nulla di buono nella vita, che non sarebbe stato capace di completare un percorso. Maria è la madre che li accompagna in questi sforzi finali. Affidiamoci con fiducia a lei perché lei è la mamma che non farà mai mancare l'aiuto ai suoi figli.

Don Stefano

**FAI VOLARE ALTO IL TUO 5x1000**



**D O N A**  
il tuo 5x1000  
all'Associazione:  
Rimettere le Ali onlus  
per il borgo ragazzi Don Bosco

Insieme costruiamo il futuro  
di ragazzi in difficoltà  
e li aiutiamo a diventare  
cittadini liberi e responsabili

Sulla dichiarazione dei redditi firma in "Onlus" e scrivi il CODICE FISCALE  
**97650020585**

**TU CI METTI IL 5x1000 E NOI RIMETTIAMO LE ALI**

## RITIRO Cori

Il Ritiro a Cori è stata un'occasione di profonda riflessione e di ascolto, davvero preziosa per tutti quelli che vi hanno partecipato. "Non ci fermiamo spesso a pensare e a meditare sul nostro vissuto, o su come stiamo in determinate circostanze, soprattutto se si parla di temi delicati, quali il perdono": questo è quanto emerso nei vari gruppi. Il ritiro di Cori è stato invece quel tempo e quello spazio che, erroneamente, presi dalla frenesia degli impegni quotidiani, non ci dedichiamo. Lo stesso atto del pregare, se è fatto frettolosamente, senza dedizione e calma, diviene una mera ripetizione di parole, e perde quindi di ogni suo significato. Qui di seguito il testo di **don Tonino Lasconi** che invita a riflettere sul significato della preghiera.



### PADRE NOSTRO (non dire...)

Non dire NOSTRO se vivi isolato nel tuo egoismo.

Non dire CHE SEI NEI CIELI se pensi solo alle cose terrene.

Non dire SIA SANTIFICATO IL TUO NOME se non lo onori.

Non dire VENGA IL TUO REGNO se lo confondi **con il tuo successo** materiale.

Non dire SIA FATTA LA TUA VOLONTA' se non l'accetti quando è dolorosa.

Non dire DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO se non ti preoccupi della gente che ha fame, che è senza cultura e mezzi per vivere.

Non dire RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI se conservi rancore contro tuo fratello.

Non dire NON LASCIARCI CADERE IN TENTAZIONE se hai intenzione di continuare a peccare.

Non dire LIBERACI DAL MALE se non prendi posizione contro il male.

Non dire AMEN se non prendi sul serio le parole del Padre Nostro!



### Ragazze TMC ON PROGRESS!!!

Il 25 febbraio abbiamo iniziato un corso di massaggi, che aveva in programma 4 lezioni. Nell'ultima però dovremo fare un "esame" per prenderci un attestato per massaggio relax. Un tipo di massaggio che abbiamo imparato si chiama infatti, relax, cioè rilassante. Si va a toccare schiena, gambe, pancia, braccia e viso. Usiamo sempre l'olio di argan. Ovviamente è stato bello provarlo tra di noi e ci siamo rilassate anche quando eravamo noi a farlo.



Il 17 marzo siamo partite per Bologna.

Siamo andate a posare le borse dalle suore salesiane che ci hanno ospitato e siamo uscite di nuovo per girare la città. Abbiamo visitato anche le sette chiese, e poi stanchi dopo

la camminata ci siamo fermati in un pub molto bello. Abbiamo perso un pò di tempo e bevuto qualcosa per aspettare di poter andare a cena, quindi abbiamo fatto un altro giro e siamo andati al ristorante. La cena era buona, ma eravamo pienissime!

Siamo ritornate dalle suore e tra una risata e l'altra siamo andate a dormire perché la mattina ci aspettava la sveglia presto per COSMOPROF! E così alle 8 eravamo in piedi a prepararci e siamo andate alla fiera. Non era troppo piena, essendo il primo giorno, ma è stato bello vedere gli stand e scoprire nuove cose. Poi nel pomeriggio siamo ripartite e la sera eravamo di nuovo a Roma.

## RIFLESSIONI SU UN FATTO DI CRONACA

### "DELITTO DI ROMA: UCCIDERE PER NOIA"



Se quelli erano amici io gli dicevo, che fate? A bere alcol e assumere droghe vi rovinate.

Io li eviterei, e gli direi di smetterla. Che senso ha assumere droghe e altro.

Secondo me più che per noia lo hanno fatto perché erano drogati. E' la droga che porta ad essere aggressivi e non pensare a quello che fai..

Io per prevenire tutto questo non saprei cosa fare, però se potessi manderei un messaggio a tutti i giovani per fargli capire che devono fare le cose con prudenza.

## Risultati delle prove di esame

Quando stavo lì per cominciare l'esame non ero molto nervoso, ma quando mi hanno chiamato, ho cominciato ad avere un pò di ansia. L'esame è andato bene, ci sono state parecchie emozioni. Mi sono sentito bene soprattutto dopo, quando sono uscito. Mi aspettavo che chiedessero più cose, per fortuna mi hanno fatto compagnia i fantastici operatori del Don Bosco! Agli scritti le prove sembrano difficili, ma con impegno, si fa tutto.

Bella! un saluto da Giuseppe



## Giubileo dei ragazzi! Via i lacci!



Venerdì ci siamo incontrati tutti noi ragazzi del Centro per andare a visitare le catacombe. Dopo un'emozionante slalom nel traffico siamo arrivati alle catacombe di San Callisto. Prima di entrarci abbiamo conosciuto una guida che ci ha fatto vedere tante cose, tra queste: la statua di S. Cecilia, le tombe di alcuni papi e alcuni affreschi. Dopo le



catacombe siamo andati in pellegrinaggio alla chiesa di San Sebastiano: siamo passati per la porta Santa e alla fine abbiamo bruciato delle piccole corde delle quali ciascun di noi ha scritto una cosa brutta della propria persona che vorrebbe cambiare. Io penso che è stato molto interessante perché non conoscevo questo posto prima di allora. È stata una giornata molto emozionante e mi sono divertito.



Michael

...”dopo un breve pellegrinaggio siamo arrivati alla chiesa passando per la porta santa. Dopo aver visitato la chiesa abbiamo bruciato i braccialetti per purificar e la nostra anima. Cecando di impegnarci a mettere in atto il buon proposito. Poi abbiamo pranzato con i panini. Dopo pranzo c'è stato un momento di tempo libero in cui alcuni ragazzi insieme agli operatori giocavano a pallavolo, a calcio e altri stavano seduti all'ombra a chiacchierare e a sentire la musica. Alle 14.00 siamo andati via per tornare al centro. È stata una bella giornata perché è stata diversa dalle altre, la visita alle catacombe è stata interessante ed era una bella giornata di sole”.

Victor

## INCONTRO CON DON KARIM

Don Karim, nato in Iran, da padre musulmano e madre cristiana, cresciuto in un contesto dove la religione, spesso, è stata motivo di persecuzione, (per cui lui stesso è dovuto scappare dalla terra di infanzia),

forse meglio di altri conosce quali possono essere i problemi di integrazione degli immigrati. Vanta diverse esperienze in favore degli immigrati e nel suo curriculum sono elencati gli incarichi di ricostruire i rapporti

tra gente di diversa religione. Per il forte valore del suo vissuto, e per la personalità carismatica, Don Karim è stato chiamato a presiedere un incontro\confronto con i ragazzi del centro diurno. Le domande emerse sono state molte, e di grande interesse....

**SI POSSONO SPOSARE PERSONE RELIGIONI DIVERSE?**

**UNA DONNA DEVE CONVERTIRSI ALLA RELIGIONE DEL MARITO?**

**IN QUALE PAESE SI USA IL BURQA? PERCHÉ'?**

## DAI MANCA POCO!!!

Siamo quasi alla fine di questo lungo anno.

La stanchezza si fa sentire, il sole comincia a splendere e di studiare proprio non ci va! Siamo tutti mezzi "arrivati", indistintamente, ragazzi e operatori!

Eppure è proprio adesso che non dobbiamo abbassare la guardia!

Aiutiamoci e sosteniamoci a vicenda. Impegniamoci per quel che ci resta ancora da fare e continuiamo a motivarci l'un l'altro. La motivazione è alla base delle nostre scelte, non dimentichiamo quindi di rinnovarla!

"L'unico modo di fare un ottimo lavoro è amare quello che fai. Se non hai ancora trovato ciò che fa per te, continua a cercare, non fermarti, come capita per le faccende di cuore, saprai di averlo trovato non appena ce l'avrai davanti. E, come le grandi storie d'amore, diventerà sempre meglio col passare degli anni. Quindi continua a cercare finché non lo troverai. Non accon-





## *L'esperienza di una tirocinante tedesca al Borgo*

Da italiana nata e cresciuta in Germania, ho sempre coltivato il rapporto che mi lega con l'Italia. Per questo motivo ho colto l'occasione che la mia università in Germania mi ha dato per effettuare un tirocinio in Italia e ho scelto di intraprendere un percorso formativo in una Casa Famiglia. La mia esperienza al Borgo Ragazzi Don Bosco iniziò a settembre 2015 quando andai a presentarmi e a conoscere la struttura. Il pomeriggio passato in Casa Famiglia mi trasmise un senso di familiarità ed accoglienza, sensazione che mi trasmise anche l'atmosfera creata all'incontro di inizio anno per tutti i tirocinanti e volontari del Borgo che si svolse lo stesso giorno. Tante persone presenti si conoscevano e questo alimentò quel senso di familiarità percepita. La positività di quel luogo mi impressionò molto. Quel giorno acquisii la sicurezza di voler svolgere il tirocinio in Casa Famiglia del Borgo Ragazzi Don Bosco. Il mio tirocinio iniziò ufficialmente a gennaio del 2016. Avvertii subito un forte senso di unità e comunità. In tanti sono i collaboratori, educatori, tirocinanti e volontari a passare sia dal Borgo sia dalla Casa Famiglia giorno per giorno. Questa realtà educativa fatta di sforzi, tanto impegno e a volte qualche delusione vive allo stesso tempo grazie all'affetto, la partecipazione, la volontà e professionalità di tutti coloro che vivono la realtà del Borgo. A differenza dei tirocinanti che studiano in Italia ho frequentato la Casa Famiglia tutti i giorni. Pranzando o cenando tutti i giorni insieme, passando i pomeriggi e anche qualche sera o fine settimana insieme ho avuto la possibilità di farmi conoscere e di conoscerli. Dopo poco tempo i ragazzi mi consideravano parte dell'equipe quotidiano. Queste circostanze hanno reso possibile creare con i ragazzi un rapporto basato sulla fiducia. Mi sono sentita da subito parte della Casa Famiglia, cosa che mi ha aiutato molto ad aprirmi in modo spontaneo e sincero con tutti e allo stesso tempo mi ha permesso di contribuire al lavoro quotidiano in Casa Famiglia. Il sostegno e le spiegazioni ottenute dagli educatori mi hanno aiutato a confrontarmi meglio con i ragazzi. Presto mi sentivo abbastanza sicura nel muovermi in Casa e a volte a prendere anche l'iniziativa. Restai sorpresa vedendo il rapporto creatosi tra educatori e ragazzi. Nonostante le problematiche dei ragazzi sono stati in grado di creare dei rapporti stabili e sinceri. Non mi aspettavo una simile atmosfera positiva e accogliente. Ho partecipato a diversi incontri di supervisione ed incontri sia per tirocinanti sia per volontari. Questa condivisione di esperienze e il confronto tra persone che seguono un percorso simili e mi ha arricchito molto. Le supervisioni interne condotte da Luciano Balducci mi hanno aiutato a conoscere meglio le varie situazioni vissute dai ragazzi nel passato, le loro situazioni familiari e come comportarsi in situazioni specifiche. Diversi incontri, condotti da Alessandro e Isa Schedid, davano spazio ai volontari (e a me) di condividere le nostre osservazioni dentro la Casa Famiglia, spiegandoci le attuali situazioni di tutti i ragazzi e insieme si creavano delle idee su come proseguire e su quale ragazzo aumentare l'attenzione. Purtroppo non essendo presente un assistente sociale in Casa Famiglia non ho potuto imparare specifici compiti dell'assistenza sociale in Italia. Ciò nonostante ho avuto la possibilità di conoscere gran parte della realtà del Borgo, iniziando dalla Casa Famiglia, passando per il Centro Diurno e i suoi vari laboratori. In questo modo ho potuto conoscere altri collaboratori, educatori, tirocinanti e volontari, tutti impegnati a dare il meglio di sé per poter aiutare e sostenere i ragazzi. Trovai tutti molto disponibili a spiegarmi i vari progetti. Una delle più belle esperienze vissute dentro al Borgo è stata la Festa Don Bosco, che ha visto la partecipazione di tantissima gente che condivideva lo spirito giusto per accompagnare tutti i ragazzi legati al Borgo. Dopo la mattina passata conoscendo meglio il Borgo e seguendo i ragazzi ai tornei sportivi pranzammo tutti insieme in una delle palestre arredate per la festa. L'atmosfera positiva e allegra si percepiva da subito. Ripercorrendo questi tre mesi trascorsi in Casa Famiglia e dentro la realtà del Borgo Don Bosco si rafforza la mia certezza di aver fatto un'esperienza intensa ed unica. Sono convinta di essere cresciuta tantissimo soprattutto umanamente e ringrazio tutti i ragazzi, educatori, tirocinanti e volontari che ho avuto il piacere di conoscere in questi tre mesi e che mi hanno accompagnato in questa mia esperienza.

**Visita il nostro sito!! [www.borgodonbosco.it](http://www.borgodonbosco.it)**

**Centro Accoglienza Minori  
Centro Diurno Polifunzionale**

Comunità educativa Borgo Ragazzi Don Bosco  
Via Lusina 3- 00171 (angolo Via Prenestina 468) Roma  
Tel.: 0625212599 Fax: 0625212564  
Cell: 3209522746  
E-mail: [centrodiurno@borgodonbosco.it](mailto:centrodiurno@borgodonbosco.it)

Vuoi sostenere il percorso formativo di uno dei ragazzi del Centro?? Il Centro va avanti da 20 anni grazie all'aiuto di tanti volontari e a chi non può prestare il proprio servizio direttamente ma sostiene il centro attraverso donazioni e aiuti materiali. Puoi farlo da solo o con un gruppo di persone versando un contributo sul conto corrente

IBAN:

IT 76 Q 05216 03204 00000003807

Oppure:

Ccp: 56069008 Causale: Centro Diurno